

# Waslala

Gioconda Belli

Melisandra, giovane protagonista di questo romanzo, vive con il nonno poeta nel paese di Faguas, nella foresta tropicale.

Nella loro casa ospitano spesso trafficanti che risalgono il fiume in cerca di droghe, oro e armi. Faguas è ridotta a una terra di razzie, di scontri armati ed è anche la discarica della parte ricca del pianeta: vari trafficanti trasportano rifiuti, anche radioattivi, nella città e li abbandonano, mettendo in pericolo gli abitanti.

Ma a loro resta ancora un sogno, una speranza a cui aggrapparsi: Waslala, città mitica e forse immaginaria, una comunità di poeti e uomini giusti che fanno regnare la pace. Alcuni raccontano di esserci stati, altri che è solo un miraggio.

Melisandra parte insieme a un gruppo di avventurieri alla ricerca di questa fantastica città, dove anni addietro erano scomparsi i suoi genitori.

Per la giovane donna il viaggio sarà ricco di pericoli e insidie: narcotrafficanti che vogliono proteggere le loro piantagioni, un giornalista che fa di tutto per trovarle, miraggi, imboscate.

L' autrice racconta, attraverso questo romanzo, come, nella parte povera della Terra, si insegue l' ideale, l' utopia.

Gli scettici della parte maggiormente sviluppata del pianeta non credono alla città perfetta, sogno definito irrealizzabile, ma coloro che vedono sfruttata la loro terra, coloro che non sanno se il mattino dopo si sveglieranno, loro hanno bisogno di credere, di avvinghiarsi disperatamente a quella poca speranza che rimane: una leggenda, forse vera, che unisce tutte le persone nel desiderio di un mondo migliore, perchè è possibile.